

gli ufficiali, i quali dopo un trentennio di servizio passerebbero dalle armi speciali alle armi di linea.

Ora osservo che un ufficiale delle armi speciali venendo dopo trent'anni di servizio promosso ad un grado superiore nella linea, potrà benissimo avvenire che egli accetti tale promozione preferendola alla giubilazione alla quale egli avrebbe diritto.

Ma è manifesto che nessun ufficiale delle armi speciali, dopo trent'anni di servizio, acconsentirà di passare allo stesso suo grado nelle armi di linea, quando avrà in suo favore una legge che gli accorda il diritto di giubilazione col grado superiore.

Pertanto il caso contemplato dall'onorevole Bertolini non si avvererà mai. Per esempio, bisognerebbe credere pazzo quel colonnello delle armi speciali che, avendo compito il trentennio di servizio, e potendo perciò conseguire la giubilazione di maggior generale, consentisse ciò malgrado a passare dalle armi speciali alle armi di linea col semplice grado di colonnello.

Quest'osservazione, a mio credere, è bastevole per dimostrare che l'emendamento del deputato Bertolini poggia sopra una ipotesi assurda, e che quindi non merita di essere preso in considerazione.

**BERTOLINI.** Se si trattasse di prendere consiglio allorché un ufficiale passa da un'arma speciale ad un'altra, allora forse potrebbero esser vere le osservazioni del deputato Chiò; ma siccome questo fatto è avvenuto, come non fu conteso dal signor relatore e dal commissario regio, io credo quindi che il mio emendamento sia giusto.

**CHIÒ.** Domando la parola per far una brevissima risposta al mio amico Bertolini.

Per quanto trista sia l'esperienza che abbiamo fatto del Governo assoluto, e per quanto gravi fossero gli eccessi di arbitrio ai quali questo Governo potè trascorrere, non credo tuttavia che il fatto accennato dal signor deputato Bertolini abbia potuto avere luogo. Ma ad ogni modo esso è assolutamente impossibile per l'avvenire, se mai è vero che il Governo costituzionale sotto cui viviamo sia una realtà.

Per l'addietro nessun ufficiale aveva il diritto alla giubilazione. Laonde quando il Ministero offriva loro il partito di passare in un'altra arma, oppure di perdere qualche vantaggio restando nella medesima, l'ufficiale, sebbene contro la sua volontà, doveva cedere alle istanze ministeriali per timore che maggior male gli capitasse. Ma ora che l'ufficiale è tutelato da una legge, la quale è superiore ad ogni arbitrio del Ministero, il caso accennato non potrà certamente mai aver luogo.

Approfitto ancora di quest'istante per osservare che non si ha a temere che il respingere l'emendamento del deputato Bertolini possa colpire quegli ufficiali d'artiglieria o stato maggiore generale che sono passati recentemente all'Accademia militare, perchè il regolamento dell'Accademia militare stabilisce esplicitamente che gli ufficiali che sono addetti al suo servizio conservano i vantaggi e gli stipendi inerenti al corpo a cui appartenevano prima di quel passaggio. Del resto confesso che se avessi avuto soltanto un dubbio che l'emendamento Bertolini avesse recato loro un qualche vantaggio, mi sarei certamente astenuto dal proporre la reiezione.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** Fortunatamente, per causa indipendente dal mio merito, io mi trovo in grado superiore presso l'Accademia militare; non sarà certamente a me che allude l'onorevole deputato Chiò, ma evidentemente al generale Cossato, che già nel corpo dello stato mag-

giore generale, ed ammesso all'Accademia militare allo stesso grado, egli non ha migliorato in fatto di grado, e quindi, se venisse ad essere ora messo a ritiro, lo sarebbe col grado di maggior generale, mentrè se avesse continuato a rimanere nel corpo dello stato maggior generale avrebbe avuto diritto a pensione di luogotenente generale.

**CHIÒ.** Io credo che, nemmeno per l'onorevole signor commissario regio, la reiezione dell'emendamento Bertolini possa avere per effetto di attenuare i suoi diritti alla giubilazione in grazia dei servizi prestati alla régia Accademia militare. Perchè all'articolo 59 del regolamento dell'Accademia militare già è detto:

« Il servizio prestato nella regia militare Accademia sarà considerato quale servizio attivo tanto per l'avanzamento quanto pel trattamento di ritiro. »

E poi si dice in un altro articolo che tutti i militari addetti al servizio della militare Accademia godranno, secondo il grado della classe loro, degli stipendi e di altri particolari vantaggi stabiliti dalle leggi relative all'esercito.

**BERTOLINI.** Appunto io volevo parlare del passato, e non dell'avvenire; se il deputato Chiò avesse posto mente al mio emendamento, avrebbe veduto che io mi son servito della parola *passarono* e non della parola *passeranno*, e quindi sta sempre la giustizia del mio emendamento.

Qualora però si volesse anche intendere il mio emendamento dell'avvenire, io osservo che sarebbe pur sempre ragionevole.

Vengo ora al caso speciale contemplato dall'onorevole deputato Chiò. Egli dice che questo sarebbe il caso dell'onorevole deputato Cossato: e quanto a questo non vi è dubbio, che se il mio emendamento fosse rigettato, il deputato Cossato sarebbe pregiudicato, perchè qui non si tratta del regolamento dell'Accademia militare, ma si tratta di una legge nuova che regola le pensioni, e quindi quel regolamento sarà necessariamente abrogato in tutte le parti che saranno contrarie a questa legge.

Io non credo che l'onorevole deputato Cossato sia l'unico di questa specie, ma quand'anche lo fosse, ciò non sarebbe un motivo per rigettare il mio emendamento.

**PRESIDENTE.** Osservo che l'emendamento del generale Trotti dovrebbe essere posto ai voti anche prima, per la ragione che include ancora una modificazione, che è quella di restringere questi vantaggi al grado di maggior generale inclusivamente.

Ora lo rileggo:

« I militari del corpo dei carabinieri reali, dello stato maggiore generale, dei corpi reali d'artiglieria e del genio, sino al grado di maggior generale inclusivamente, hanno ragione alla pensione assegnata al grado immediatamente superiore, purchè contino quattro anni di servizio nel grado loro in una di tali armi. »

*Molte voci.* Per gli anni?

**PRESIDENTE.** Ho detto che per ora si sottopone alla sanzione della Camera la sola questione della limitazione del grado che godrebbe questo beneficio.

Pongo dunque ai voti l'emendamento Trotti.

(La Camera approva.)

Ora pongo ai voti l'emendamento Bertolini, che viene a comprendere quelli i quali dopo avere acquistato nelle armi suddette il diritto alla pensione, passarono in altr'arma senza promozioni.

(La Camera rigetta.)

Ora viene in discussione la seconda parte dell'emendamento del generale Trotti che porta una variazione al pro-